Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. Interni 221 - 231 - 242

Più merci che denaro disponibile

Molte ombre tra le luci della vigilia natalizia

Forse oggi la grande giornata di acquisti — Ristrettezze per cinquantamila famiglie di edili — Prezzi alti per gli articoli di cuoio

Oggi è una delle giornate decisive per gli acquisti. Oggi e soprattutto la giornata delle persone incerte fino all'ultimo sulla spesa da farsi, sul regaluccio da comperare; insomma di coloro che debbono far quadrare il bilancio pur acquistando qualche cosa di «extra»: domani e Natale.

Crediamo che nella nostra città siano molte, moltissime le famiglie che hanno girato a destra e a sinistra le cifre, le somme, i propositi per finire col riporne qualcuno. Non perchè manchino le merci: le merci pullulano, sono ammassate nei negozi e nelle vetrine tra gli addobbi e lo sfolgorio delle luci. Quello che manca e la disponibilità del denaro. La tredicesima ha perso le sue caratteristiche; la gratifica natalizia che i lavoratori percepiscono non è qualche cosa di più, è divenuta ormai una parte integrante del salario, una toppa da ricucire sul tessuto liso e stracchiato dei bilanci familiari. Questo e il limite finanziario del Natale.

Ciò non significa che non si spenderà, che non si e speso Si è speso ma non, ad esempio, nella misura proporzionata a ciò che il mercato romano ha offerto e offre in questi giorni, tenendo conto anche che i prezzi — se si toglie qualche eccezione — non hanno subito rialzi, o almeno rialzi troppo rilevanti

Una delle categorie di lavoratori che spenderà meno di tutte le altre sarà quella degli edili. Circa 50 000 famiglie hanno di fronte la prospettiva di un Natale risicato. Senza tredicesima, gli edili quest'anno si sono visti decurtare perfino il normale salario dalla inclemenza del tempo, dalle pioggie che hanno tolto loro numerose giornate di lavoro

La città ha, comunque, lo aspetto convulso: i tram sempre affollati, le strade ingolfate dal traffico confermano come Roma sia incapace di affrontare con tranquillità momenti contingenti, un po' fuori dal normale. Basta che la maggior parte dei suoi due milioni di abitanti si muova più del solito perchè il cuore della città si paralizzi, perchè le sue arterie si tramutino in trappole

Queste che abbiamo brevemente accennato sono le cose che attirano più l'attenzione e la riflessione di chi non si lascia attirare solo dallo sfolgorio delle luci, dall'atmosfera festosa, dagli addobbi che coloriscono la città.

Qualche giornale romano si è azzardato a fare statistiche su quello che i romani hanno speso per i regali, aggiudicando a ciascuno di essi una spesa di 3000 lire. Lasciamo agli altri le statistiche vaghe, e per questo imprudenti, e le classificazioni molto opinabili.

Una più precisa realtà si potrà configurare dopo il periodo festivo, o almeno con i primi del '60, quando sarà il momento di fare un bilancio, quasi globale, dell'andamento del mercato, delle vendite. Di certo si sa che l'andamento del commercio, nel periodo prenatalizio era stato piuttosto modesto Una delle giornate in cui i commercianti ripongono molte speranze, come abbiamo detto, sarà quella di oggi.

Tra le merci che hanno subito rialzi notevoli possiamo annoverare il pesce e gli articoli di cuoio. Gli alti prezzi del pesce sono dovuti, anche se non totalmente, alla cattiva stagione che ha imperversato, rendendo molto difficoltosa la pesca sui litorali. Ma il caro-cuoio, invece, ha un'origine ben diversa: se paghiamo di più borsette, cinghie, portafogli, e, in misura minore, le scarpe, lo dobbiamo al Mercato Comune.

In questo settore commerciale le vendite hanno subito una notevole contrazione a causa degli alti prezzi raggiunti dagli articoli.

Un esempio lampante ce lo ha portato un esercente e nello stesso tempo artigiano di questo settore: « Vede — ci ha detto — questa borsetta di pelle di coccodrillo, l'anno scorso di questi tempi la vendevo 36.000 mila lire, quest'anno debbo venderla 56 000 lire » E' vero la borsetta di pelle di coccodrillo è un articolo di lusso, ma l'aumento e comunque sensazionale.

Migliaia di famiglie, attraverso gli oggetti di cuoio necessari, saranno costrette, così, a pagare lo scotto al Mercato Comune Quello stesso commerciante artigiano ci ha spiegato il meccanismo del rialzo: con l'entrata in vigore del Mercato Comune vi e stato una « incetta » delle cuoio e delle pelli, che hanno preso così la via della Germania dove modernissime aziende, lo lavorano per poi andare alla conquista di mercati con gli articoli finiti, noi, commercianti e artigiani ci troviamo battuti a causa delle quotazioni raggiunte sul mercato dal cuoio e dalle pelli da lavorare.

Il veglione della stampa

Sono in corso i preparativi per la tradizionale veglia del « San Silvestro della stampa » che si svolgerà nel salone dei ricevimenti al palazzo dei congressi all'EUR. Sono già cominciati i lavori di addobbo e, contemporaneamente, quelli organizzativi per preparare lo spettacolo che si alternerà alle danze. Le prenotazioni dei tavoli e la vendita dei biglietti comincia da oggi.

Tram e negozi

In occasione delle feste natalizie l'ATAC osserverà il seguente orario: *oggi*, servizio urbano normale fino alle ore 21 (ultime partenze utili dai capolinea, autolinea Roma-Tivoli servizio normale, il servizio notturno viene anticipato alle 24, *domani*: servizio urbano normale su tutte le linee della rete comprese le linee speciali, con inizio però alle ore 8 e termine alle 13 (ultima partenza utile dai capolinea) Dalle ore 17.30 alle 21.30 servizio urbano limitato alle seguenti linee, tramvie 1, 4, 5, 7, 9, 11, 12, 14, 23, 28, ED, ES, filobus 32, 35, 36, 44, 46, 37 rosso, 48, 53, 60, 62, 64, 70, 71, 75 barrato, 77; autobus 8 56, 58, 78, 85, 87, 88, 90, 91, 93, 96, 97, 98, 99, CD, CS, 109, 112, 118, 201, 211, 224, 309, 316, 409, 147 (con percorso limitato al tratto, borgata Ottavilla, via F.lli Gualandi), 337 (con percorso limitato a S Alessandro). *Autolinea Roma-Tivoli*: servizio normale Servizio notturno normale con anticipo alle 24

• • •

Ecco gli orari di apertura dei negozi per i prossimi giorni:

OGGI: *Settore abbigliamento, arredamento, merci varie, giocattoli*: apertura ininterrotta fino alle ore 20 *Settore alimentare*; negozi mercati rionali ambulanti e posti fissi, apertura ininterrotta fino alle ore 20, rivendite di vino fino alle ore 21.

DOMANI: *Settore abbigliamento ecc.*: chiusura completa *Settore alimentare* chiusura completa ad eccezione delle rivendite di vino latterie rosticcerie e pasticcerie, che osserveranno il normale orario festivo

PARRUCCHIERI, BARBIERI, MISTI E AFFINI: oggi orario normale, domani: chiusura completa; 26 dicembre: apertura dalle 8 alle 13, dicembre apertura dalle 8 alle 14

Per la befana dell'Unità

Le offerte di Togliatti e di Pastore

La popolare attrice Giulietta Masina sottoscrive 30 mila lire — Cospicuo versamento della sezione di Monterotondo

Altre importanti offerte per la tradizionale befana del nostro giornale sono giunte da parte del compagno Togliatti, che ha inviato al Comitato promotore la somma di lire 5.000, del compagno sen. Ottavio Pastore 5.000, della popolare attrice Giulietta Masina 30.000 e del compagno avvocato Fausto Fiore 10.000.

Un primo significativo versamento è stato effettuato dal Comitato pro-befana Unità creato dalla sezione del PCI di Monterotondo, che ha inviato a mezzo del compagno Toparelli 60 mila lire. I bambini Armandino e Patrizia Magnani con i cugini Stefania e Cecilia Fedeli, sempre puntuali all'appuntamento della befana del nostro giornale, hanno sottoscritto 20 mila lire. Altre offerte sono giunte da parte di Marcello Salustri lire 500, di Sergio Colombi 2.000, di Riziero Iannarelli 2.000. Infine il signor Simone Candelo ha donato sei scatole per modelli di aerei e 5 libri per ragazzi.

Tragica disgrazia nella scuola di piazza di Spagna

Uno studente di 14 anni muore cadendo nel cortile dell'istituto «San Giuseppe»

Vane le cure dei medici al San Giacomo - La dolorosa notizia tenuta nascosta per 3 giorni

Una mortale disgrazia e accaduta *lunedi scorso nell'istituto* religioso San Giuseppe », in piazza di Spagna Un giovanissimo studente e morto precipitando da un ballatoio alto appena un metro Si chiamava Claudio Vaccarini, aveva 14 anni ed abitava in via Flaminia 1171 Una inchiesta e in corso, ma fino a questo momento nel tragico episodio non sembrano comparire responsabilità di terzi.

Ecco i fatti Durante la ricreazione nel cortile della scuola, il ragazzo e salito sulla ringhiera di un ballatoio per percorrerla in un instabile equilibrio: purtroppo, dopo pochi passi è scivolato ed e caduto, battendo con violenza il ventre contro il « corrimano »

Il Vaccarini e stato subito soccorso dai compagni di studio e dai religiosi e trasportato, con un'auto, al San Giacomo: qui i medici gli hanno riscontrato un trauma addominale e la sospetta frattura del fegato e, dopo le cure del caso, lo hanno fatto ricoverare con prognosi riservata In coisa, il poveretto e morto martedi mattina

Inspiegabilmente, la dolorosa notizia della disgrazia e, poi, quella tragica della morte del ragazzo sono state tenute nascoste fino ad ieri. Il cadavere e stato trasportato all'obitorio, a disposizione dell'Autorita Giudiziaria: l'autopsia verra eseguita al più presto

Si getta in una marrana ed è salvato da un agente

Il pronto intervento di un animoso sottufficiale di PS ha salvato da sicura morte un uomo che si era gettato in una marrana con l'intento di togliersi la vita.

Il fatto è accaduto verso le 12 di ieri nella zona dei Prati Fiscali, presso le linea ferroviaria. Bonaventura Ciotti, di 60 anni, abitante in via Nemorense 18, in preda ad uno stato di eccitazione, si è gettato nelle acque di una marrana che scorre nei pressi della strada. Molti passanti si sono accorti del suo gesto ed hanno richiamato l'attenzione di quanti si trovavano a passare nei pressi.

Tra questi il brigadiere di PS Peccolo, che, senza por tempo in mezzo, si è gettato nelle gelide acque del corso d'acqua, ha raggiunto il Ciotti e, dopo molti sforzi, lo ha tratto in salvo.

Il mancato suicida è stato prontamente trasportato al Policlinico Le sue condizioni non sono gravi.

« Amici dell'Unità »

L'Associazione « Amici dell'Unità » invita tutte le sezioni a effettuare entro questa sera la prenotazione delle copie per la diffusione di domani. Ieri sono pervenute le prenotazioni di Alessandrina (100 copie) e di La Rustica (120 copie).

Muore un bimbo dopo una iniezione

Il commissariato di Centocelle sta svolgendo accertamenti sulla morte del piccolo *Vincenzo Biondi* di 2 anni.

Il piccolo è deceduto l'altra notte dopo che gli era stata praticata una iniezione di penicillina. Per ordine dell'Autorità giudiziaria la salma è stata traslata all'istituto di medicina legale ove verrà eseguita l'autopsia.

Case a riscatto per i giornalisti

L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « G Amendola », via Cicerone 28, comunica che con il giorno 1 febbraio 1960 sarà aperto il concorso per l'assegnazione in locazione con patto di futura vendita ai giornalisti professionisti iscritti all'Associazione Romana della Stampa dei 2 alloggi rimasti disponibili nella palazzina che l'Istituto ha ere'to alla Via dei Giornalisti 25

I giornalisti che intendano partecipare al concorso dovranno far pervenire direttamente all'Istituto — a pena di inammissibilità — *esclusivamente mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento* la domanda in carta semplice e i documenti richiesti entro il 1 marzo p.v.

Le baracche di via Lucilla

Le baracche di via Domizia Lucilla dove l'altro ieri la polizia si è recata per intimare lo sgombero agli abitanti. Come è noto, l'ordinanza di sgombero firmata dal sindaco è stata motivata dal pericolo di crollo che sovrasta le casupole In realtà, come hanno accertato anche alcuni consiglieri comunali, che si sono recati sul posto, il pericolo esiste solo per alcune di esse ma non per tutte, e c'e invece il fondato sospetto che si voglia ricorrere a questa forma di sfratto per liberare la zona dagli incomodi abitanti e dare il via ai lavori di questo tratto della strada Olimpica

I lavori s'hanno da fare, d'accordo Tuttavia le decine di famiglie di via Domizia Lucilla, e così le altre famiglie sfrattate nei giorni scorsi, hanno tutto il diritto di essere sistemate in una casa vera e non nei padiglioni dell'EUR

Lutto in casa Prattico

Si è spento, dopo lunga malattia, il dott Emanuele Prattico, ispettore generale al ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Giungano a tutti i familiari, in particolare alla consorte signora Giuditta Rocco di Torrepadula e al cugino Franco Prattico, nostro caro compagno di lavoro alla cronaca romana, le più sincere condoglianze dell'Unità

I funerali muoveranno stamane alle 10 dalla chiesa di S Maria degli Angeli a Pizzofalcone, in Napoli.

è accaduto

Uomini e topi

Il grande animale che qualcuno chiama « uomo » — ma il piccolo topo bianco non sapeva il significato di questa misteriosa parola — si avvicinò Ed il topolino prese a tremare di terrore Che cosa gli avrebbero fatto, questa volta?

Perche sempre, ogni volta che l'« uomo » lo prendeva tra le mani e poi lo premeva contro quella strana cosa bianca che lo ricopriva e che non era pelo e non era neppure pelle ma era fatto di tanti fili intrecciati e veniva chiamato « camice », sempre, subito dopo, al topo e dentro il topo accadevano cose terribili Microbi e batteri prenderano ad avvelenargli il sangue, oppure era la polo che gli si fermava attorno alla spina dorsale come una maligna colonna di ghiaccio, o strani e mostruosi tumori cominciavano a crescere entro la sua carne come fiori velenosi.

— Non c'e niente da fare - un topo anziano gli aveva detto una settimana prima (una settimana che ora appariva lontana come se fosse trascorso già un secolo) Si trovava in laboratorio già da sei mesi ed era quindi considerato un veterano. Gli uomini lo avevano bucherellato con le loro siringhe e gli avevano iniettato i morbi piu strani: — Non c'e niente da fare — aveva detto il topo anziano - E' il destino di noi cavie Vedi, fossimo nati col pelo grigio, forse ci avrebbero lasciati perdere Saremmo finiti in una trappola o in bocca a un gatto o saremmo morti di morte naturale. Così invece, con il pelo bianco, siamo più controllabili, abbiamo un carattere più domestico, insomma siamo le « cavie » perfette. E ci trattano come tali

— « Cavia »? E che significa?

— Significa che siamo nati per soffrire Per soffrire come mestiere, capisci? Questo è il nostro lavoro: prenderci le malattie e le medicine che dovrebbero prendere gli uomini e soffrire al posto loro

— Ma non e giusto! — disse il topo giovane

— E che ne sai tu, di giustizia o di ingiustizia Tu sei un topo e devi stare al posto tuo, ricordatelo

— E va bene! Sono un topo, sono un topo!" Lo so. Ma non e giusto lo stesso. Che abbiamo in cambio di tutti questi dolori che ci infliggono? Nulla

— Non fare il pessimista. Hai molto, se ci pensi. Non hai più paura. Qui nelle gabbie siamo al sicuro. Non devi più darti da fare per trovare il cibo Ci fanno ammalare, è vero, ma poi ci curano E quel che ci fanno, lo fanno senza divertirsi. Io ho l'impressione che quando ci infliggono quelle torture i primi a rammaricarsene siano proprio loro, gli uomini .

— Ma non farmi ridere"' — squittì indignato il topo giovane — Loro non ci pensano neppure

— Non dire così Il mio « uomo » per esempio, ne sono sicuro, mi si è affezionato Io lo sento che lui ci soffre, quando deve servirsi di me per un esperimento

— E allora si vede che ti è capitato uno di quelli che loro, non so perchè, chiamano « santi » Il mio « uomo », invece, è una vera carogna. Più feroce lui di un gatto soriano

— Perchè? Che ti fa?

— Ci prova gusto, a farmi male Adesso mi ha iniettato un carcinoma E non c'è più niente da fare Questione di giorni, e sono servito Perciò mangio tanto Ma, dico io, che necessità c'era di regalarmi anche la peste bubbonica? E questo sarebbe ancora niente Questo e lavoro, io sono una « cavia » e so quale è il mio dovere. Ma tirarmi i baffi? Che c'entra la scienza con i miei baffi? E tirarmi i peli? E storcermi le orecchie? -

— Ti fa queste cose?

— Eh!? Anche di peggio!

Allora il tuo è proprio un uomo sbagliato Doveva fare il gatto, non lo scienziato . E meriterebbe di essere punito

Il topo veterano morì, mangiato vivo da un « lupus » Ma le sue parole rimasero impresse nella memoria del topo giovane: « Meriterebbe di essere punito ».

Perciò quando il grande « uomo » lo prese tra le mani dopo qualche minuto smise di tremare e si preparò allo attacco. Un grosso indice guantato di gomma ad un certo punto gli capitò a tiro e il topino si lanciò in avanti azzannando. I lunghi incisivi penetrarono nella carne e il topo sentì il sapore dolce del sangue.

L'uomo sbiancò in viso, si mise a urlare che non voleva morire di peste e si fece portare con un tassì al più vicino ospedale. Nella gabbia delle cavie il topolino si ritirò in un angolo ad aspettare anche lui la morte che sentiva vicina. Ed aveva negli occhi una scintilla di trionfo.

E' una storia vera

romoletto

Per vendicarsi di alcuni esposti alla polizia

Ferisce a bastonate due anziane signore che dormivano in casa del regista Toniolo

L'aggressore è un garagista di venti anni — E' stato tratto in arresto con il contributo del cane Dox — I rumori della rimessa disturbavano gli inquilini

La suocera dell'attore e regista della TV Edoardo Toniolo, la settantaquattrenne Chiarma Corcos, è stata vittima di una *aggressione notturna insieme* alla sua amica Maddalena Giraud, di 52 anni.

Alle due dell'altra notte un uomo incappucciato e vestito con una tuta nera si e arrampicato su una finestra dell'appartamento dei Toniolo, in via Monte del Gallo 11, ed è riuscito a penetrare all'interno In casa vi erano solo la signora Corcos e la sua amica Maddalena Giraud, poiché Edoardo Toniolo sta trascorrendo insieme alla moglie un periodo di riposo a Genova La Corcos è stata destata dal rumore provocato dall'uomo nell'aprire la finestra e si e precipitata a vedere che cosa stava accadendo, ma è stata colpita duramente con un bastone ed è caduta a terra gemendo Le grida e il rumore hanno richiamato nella stanza anche l'amica, che però subiva la stessa sorte, mentre l'aggressore si dava alla fuga, abbandonando nella casa il cappuccio di « nylon » nero che gli era servito per nascondersi il volto

Accorreva sul posto il dottor Macera, capo della sezione omicidi, che insieme col dott. D'Alessandro e con alcuni agenti iniziava subito le indagini. Veniva fatto chiamare il brigadiere Mammone, custode e istruttore di « Dox », il famoso cane poliziotto

« Dox », annusato il cappuccio, si dirigeva verso l'autorimessa dei fratelli Putzolu, che si trova nel cortiletto sottostante l'appartamento dei Toniolo Su una branda era sdraiato Giorgio Putzolu, di 20 anni, uno dei quattro fratelli che lavorano nell'officina, il quale è addetto alla vigilanza notturna Poco dopo è stata ritrovata, sempre nell'autorimessa, la tuta nera che sarebbe servita per l'aggressione

Alle 7 il giovane confessava di essere l'autore dell'aggressione e aggiungeva che, una quindicina di giorni fa, aveva anche lanciato un sasso contro una finestra dell'appartamento abitato dai Toniolo, mandando in frantumi i vetri

La polizia ha così ricostruito i precedenti dell'aggressione Tra i Putzolu e i Toniolo non correvano buoni rapporti, a causa di alcuni litigi originati dai rumori dell'autorimessa: i motori provati a pieno regime, i clakson, e — per di più — un cane lupo sempre inquieto e sempre ululante non facevano dormire il vicinato. Il Toniolo pare fosse ricorso più di una volta presso i vigili urbani e il commissariato di PS per chiedere interventi e sanzioni contro i responsabili. Fu così che fioccarono le multe Secondo la versione della polizia, Giorgio Putzolu avrebbe deciso, l'altra sera, di dare una lezione al regista Toniolo e, armatosi di un pesante bastone, sarebbe entrato nella casa di questi con l'intenzione di aggredirlo Da qui la scena della bastonatura della signora Corcos e della sua amica, che sono ancora ricoverate all'ospedale

Sempre secondo la polizia, il giovane, dopo l'arresto, avrebbe gridato: « Volevo fare una carneficina! Ma almeno la moglie l'ho colpita ». Evidentemente, il Putzolu non sapeva che aveva percosso la suocera e non la moglie del Toniolo

Ieri sera abbiamo avuto un colloquio telefonico con i familiari del Putzolu. Si tratta di una famiglia numerosa: padre, madre e nove tra fratelli e sorelle Nell'appartamento dove essi abitano, in via della Cava Aurelia 74, la notizia dell'arresto del congiunto ha gettato la costernazione. Il padre Giuseppe, la madre, la sorella maggiore sostengono che Giorgio è *innocente, che è un bravo* ragazzo, incapace di far del male ad alcuno. La madre ha detto che Giorgio è menomato a causa di una paralisi e di una complessa operazione subita al cranio: egli non poteva arrampicarsi fino alla finestra della abitazione dove si è svolta la aggressione notturna Giuseppe Putzolu afferma che le prove contro suo figlio sono insufficienti

Giorgio Putzolu dopo l'arresto

Ieri sono mancati 90.000 litri di latte

Sospesi gli scioperi alla COTAL La lotta riprenderà il giorno 28

Gravi provocazioni della azienda — Firmato un accordo capestro con la CISL Pronta reazione delle maestranze — Grave responsabilità dell'Ufficio del Lavoro

L'atteggiamento assunto dai dirigenti della COTAL nei confronti della vertenza che si trascina da oltre venti giorni ieri ha privato la città di ben 90 000 litri di latte.

Le astensioni dal lavoro del personale della COTAL, negli ultimi tre giorni si sono intensificate a causa delle provocazioni messe in atto dalla azienda, ed e culminata ieri in 5 ore di sciopero.

Ieri sera, *nel corso di una* assemblea generale, le maestranze della COTAL, per non far sopportare ulteriori disagi alla popolazione, in questi giorni festivi, hanno deciso di sospendere gli scioperi a partire da oggi e fino al 27. L'azione sindacale riprenderà il 28 con 3 ore di sciopero e con *le modalità che saranno decise* successivamente.

Da oltre un mese i lavoratori della COTAL avevano presentato delle più che giustificate rivendicazioni all'azienda, inquadrandole nel rinnovo del contratto di lavoro Dopo 15 giorni i dirigenti della COTAL si sono decisi ad intavolare trattative con i rappresentanti dei sindacati giungendo ad un accordo al quale, poi, non è stata data pratica attuazione. Ciò, naturalmente, ha inasprito la vertenza. I lavoratori hanno attuato brevi sospensioni del lavoro. L'azienda, infine, accettò di riprendere le trattative che si sono svolte in ben quattro sedute presso l'ufficio regionale del Lavoro, senza che i rappresentanti della COTAL modificassero la loro posizione

I rappresentanti del sindacato aderente alla CGIL pur di arrivare ad una sospensione dell'agitazione, in occasione del periodo festivo, proposero che venisse corrisposto, a tutti i lavoratori, un acconto di 10.000 lire sui futuri miglioramenti. La conciliativa proposta veniva respinta e poco più tardi i rapprpresentanti dell'azienda, in privato, con il rappresentante della CISL, firmavano un accordo che prevedeva la corresponsione di 8 000 lire di acconto, condizionato, però, alla rinuncia di tutte le altre rivendicazioni aziendali Ieri mattina, appena le maestranze della COTAL sono venute a conoscenza dell'accordo capestro firmato dalla CISL, hanno abbandonato il lavoro rimanendo in sciopero per 5 ore, anche per respingere una provocazione dell'azienda la quale aveva arbitrariamente sospeso dal servizio i rappresentanti della CGIL nella C I

La sospensione dei lavoratori della C.I. è stata poi revocata e il lavoro è ripreso

Un ultimo tentativo di conciliare la vertenza, è stato fatto dai rappresentanti del sindacato unitario alimentaristi, che si è incontrato con i rappresentanti della COTAL presso la Camera del Lavoro Ma tutte le proposte conciliative venivano respinte dalla COTAL.

Nella tarda serata di ieri la situazione si è ulteriormente aggravata poiche è intervenuto l'Ufficio regionale del Lavoro con una procedura mai adottata *fino* ad oggi, e cioè convocando la COTAL e la sola organizzazione sindacale della CISL, escludendo dalla riunione la CGIL la quale rappresenta l'85 per cento delle maestranze della COTAL Scopo della riunione è stato quello di convalidare l'accordo separato sottoscritto dalla COTAL e dalla CISL. Naturalmente ciò ha inasprito la vertenza Solo il senso di responsabilità delle maestranze e del sindacato unitario hanno evitato che in questi giorni festivi la popolazione risentisse disagi con la mancanza del latte.

Approvato il bilancio dell'E.C.A.

Il consiglio di amministrazione dell'ECA si è riunito per esaminare il progetto di bilancio di previsione per l'anno 1960. Al termine di un ampio dibattito, il Consiglio ha approvato la relazione al bilancio fatta dal presidente, dottor Nicola Signorello, e il bilancio stesso.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, giovedì 24 dicembre 1959** (358-7) Onomastico. Irmina Il sole sorge alle ore 8,3 e tramonta alle ore 16,42 Luna nuova il 29

BOLLETTINI

— **Demografico**: Nati: maschi 50, femmine 41 Nati morti: 1 Morti: maschi 21, femmine 20, dei quali 2 minori di sette anni Matrimoni: 34

— **Meteorologico**: Le temperature di ieri: minima 2, massima 14.

MOSTRE

— **Alla galleria Stagni**, via Brunetti 43, oggi inaugurazione di una mostra di artisti contemporanei.

GITE

— ***L'Ufficio Turistico sociale dell'ENAL*** **provinciale di Roma organizza gite domenicali in autopullman sui campi di neve del Terminillo** Quota di partecipazione L. 800 Alla partenza da Roma gli automezzi sosterranno in alcuni punti della Città per la raccolta dei partecipanti Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi all'ENAL — via Piemonte 68 — tel 470 241

I funerali dei due avieri morti a Ciampino

I funerali dei piloti civili Fioravante Ruffinato e Franco Pacchiotti, che hanno perso la vita nell'incidente avvenuto lunedì mattina all'aeroporto di Ciampino, hanno avuto luogo ieri pomeriggio.

Nella basilica di San Lorenzo si è avuta la benedizione delle salme. Erano presenti, *oltre i congiunti delle vittime*, dirigenti dell'Alitalia, numerosi piloti e hostesses della stessa compagnia ed una rappresentanza di ufficiali dell'aviazione militare. Un drappello di avieri ha reso gli onori militari.

La salma di Franco Pacchiotti è stata quindi tumulata al Verano, mentre quella di Ruffinato è stata portata alla stazione Termini, da dove sarà avviata a Pinerolo, per essere *sepolta nella tomba di famiglia.*

TELEVISORI
a prezzi mai visti!
al CENTRO TV
VIA ALESSANDRIA, 159-161
(DI FRONTE UPIM)
OMAGGIO
CARRELLO di marca
ANTENNA speciale
STABILIZZATORE Zephir
DIFFUSORE
ABBONAMENTO 6 mesi (21")
24-36 RATE PRESSO DI NOI
SENZA ANTICIPO • CAMBI
DISCHI
CUCINE AMERICANE
FRIGORIFERI-LAVATRICI
CUCINE A GAS
CONTANTI SCONTI EXTRA

PER LE FESTE
NATALIZIE
LA DITTA
PICA
VIA CANDIA, 56, tel. 355697
Avverte l'affezionata clientela di visitare la rinomata e conosciutissima fabbrica di pasta all'uovo, cappelletti e agnolotti casarecci sempre freschi. LA DITTA NON HA SUCCURSALI

CHIRURGIA PLASTICA
ESTETICA
macchie e tumori della pelle
DEPILAZIONE DEFINITIVA
Dr. USAI Appuntamento t. 877.365 Roma, v.le B. Buozzi, 49
Chirurgia Plastica
Autoriz. Prefet. 23151 - 30/10/52

ATTREZZATURE ANTINCENDI
MINIMAX
MOLAIONI
Roma - Via Sicilia 156-158
Telefoni: 462.194
474.391 - 478.178

i migliori auguri
alla nostra
numerosa clientela